



9 ottobre 2022:

Scalabrini Santo! “Io c’ero”

“È stato bello!” – “Non mi aspettavo questa grazia” – “Quante emozioni!” – “Che bella celebrazione!” – “Quanta gente!” – “Quanti hallo!” – “Quante lingue!” – “Quanti abbracci tra nazioni e continenti” – “C’era tutto il mondo!” – “Quante mani alzate a salutare!” – “Quanti sacerdoti!” – “Un bellissimo pellegrinaggio!” – “Grazie, Scalabrini!”

E quei foulard azzurri orlati dai colori di oltre trenta bandiere nazionali che identificavano e univano tutti in una sola grande famiglia: quella dei migranti, che ha come ‘padre’ San Giovanni Battista Scalabrini.

Sono espressioni ed immagini degli oltre 80 pellegrini di Basilea e regione che dal 7 all’11 ottobre hanno avuto la grazia di partecipare a Roma, in Piazza San Pietro, alla solenne canonizzazione di mons. Scalabrini.



Pellegrini di diverse nazionalità, allegri e uniti, che hanno portato con sé e ricordato, con insistenza, i tanti altri che avevano manifestato il desiderio di esserci. Quanto dense di gioia le telefonate che si intrecciavano nei momenti di pausa tra i pellegrini e i familiari e gli amici rimasti a casa!

Chiacchierate che comunicavano con entusiasmo qualcosa di nuovo, di sentito dentro in modo unico, animate dal bisogno di essere trasmesse, condivise.



A Piacenza, una tappa dovuta, davanti all’urna che conserva le spoglie di San G.B. Scalabrini avevamo percepito che ci attendeva qualcosa di speciale. Il paziente scalpello che, proprio mentre il gruppo di pellegrini invocava la protezione del nuovo Santo, incideva sul marmo la parola ‘San...’ iniziava a scolpire una riconoscente beatitudine anche nel cuore di noi pellegrini.

A Roma fu tutto grande e tutto, anzi ‘troppo’ bello.

La tappa conclusiva del pellegrinaggio, Assisi, presso la tomba di San Francesco, ha dato tempo per rilassarsi, per ringraziare, per rivestire di semplicità e di povertà quotidiana le tante emozioni provate a Roma e per raccogliere ispirazioni di pace, di speranza e portarcele a casa, in famiglia, nella comunità.



E adesso?

San Giovanni Battista Scalabrini resta nella nostra comunità, e in tante altre comunità, tra i migranti di ogni età e di ogni tempo.

E ci ricorderà il suo grande sogno: “fare patria dell’umanità il mondo”.

Un pellegrino

